

FIRST THIS TIME

First this time the 4 x 100 relay team in the pool of the New Olympics Stadium improved the Italian record and took the bloom off the European one. The team consists of Schollmeyer, Lazzari, Fritz Dennerlein and Pucci whom we see in that order. In the last course the back stroke swimmer Schollmeyer is severely attacked by the Englishman Sykes. Nevertheless, he passes on a slight advantage to the frog swimmer Lazzari who increases the lead although it is not one of his best days.

Fritz Dennerlein starts off with an advantage. His action increases continuously, his time would have been a European record, but we had unfortunately we had made too slow a start in the first two legs. Pucci takes over for the last two lengths. The power of his swimming enables the blue team to establish the new Italian record and to take the shine off the European one. Pucci's final sprint has in it something of a conquest.

SPORTING LIFE

Italy versus Hungary at the Swimming Stadium in Rome. This water polo contest was included in the programme for the inauguration of the new Olympics Stadium. The Italians (white trunks) make a very good start and manage to gain an advantage. But the Hungarians at present are the best water polo players in the world. They give a demonstration of their old form, showing how one can score. Although outclassed, the Italians do not yield and manage to score again. The Hungarians come up again and show themselves to be implacable in shooting. A hard lesson for our blues who capture a third net. Our final score is three, while the Hungarian masters score eight.

QUESTA VOLTA IN PRIMO PIANO

Questa volta in primo piano la staffetta azzurra 4 x 100 mista: nella piscina del nuovo Stadio Olimpico del nuoto ha migliorato il primato italiano, sfiorando quello europeo. E' composta da Schollmeyer, Lazzari, Fritz Dennerlein e Pucci che vediamo gareggiare nell'ordine. E' nell'ultima corsia il dorsista Schollmeyer che subisce nella seconda vasca un duro attacco dall'inglese Sykes. Porta però un lieve vantaggio al ranaista Lazzari, il quale aumenta il distacco per non essendo in felice giornata.

Con un margine di vantaggio scatta Fritz Dennerlein. La sua azione è in continuo crescendo, il suo tempo sarebbe da primato europeo, ma siamo stati troppo lenti nelle due prime frazioni. Parte per le due ultime vasche l'europeo Pucci. La potenza della sua bracciata consente alla squadra azzurra di stabilire il nuovo primato italiano e di sfiorare quello europeo. Il finale di Pucci ha in sé qualcosa di imperiosa conquista.

LA VITA SPORTIVA

Allo stadio del nuoto di Roma, Italia e Ungheria di fronte per la partita di pallanuoto. L'evento si inserisce nel quadro delle gare indette per l'inaugurazione del nuovo impianto olimpico. Gli italiani (zucchetto bianco) hanno un ottimo inizio e riescono anche ad andare in vantaggio. Ma gli ungheresi sono oggi i migliori pallanuotisti del mondo. Danno un nuovo saggio della loro alta classe sfoggiando un impressionante, campionario di come si può segnare. Pur surclassati gli italiani non cedono e riescono nuovamente a segnare. I magiari rivanno sotto, duttili nella manovra e implacabili nel tiro. Una dura lezione per i nostri generosi azzurri che conquistano una terza rete. Tre è il nostro punteggio finale, quello dei maestri ungheresi otto.

WEEK 1807.

SPORTING LIFE

The Swimming Pool was inaugurated in Rome with a three-cornered competition between Italy, Great Britain and Sweden. A magnificent test for one of the most magnificent sports stadiums prepared by CONI for the 1960 Olympic Games. The fastest swimmers, those of the 100 metres free style, are off. Although a little confused at the start, Pucci is superior to all the rest. The Englishman Clarke pushes forward spasmodically. But our European gradually resumes his rhythm. At the turn he is undoubtedly the master. In the second length our champion opens up again. Again he is all by himself. As usual his final sprint is very powerful. With 56"8 Pucci is near world record time. If he had been driven to it, who knows what he would have done.

Another great champion is off: Fritz Dennerlein in the 200 metres butterfly. As usual, his swimming is progressive and irresistible. Inexorably he draws away from all the others. Once again he is alone in a titanic struggle with time. The power of his body and the plastic composure of his action has mythical meaning. He wins all by himself. An Olympics Ace.

LA VITA SPORTIVA

Inaugurato a Roma lo Stadio del Nuoto con l'incontro triangolare Italia, Gran Bretagna e Svezia. Magnifico collaudo di uno dei più splendidi impianti sportivi apprestati dal CONI per le Olimpiadi del '60. Sono in vasca i velocissimi, quelli dei cento metri a stile libero. Benchè un pò disordinato in partenza, Pucci è nettamente superiore a tutti. L'inglese Clarke si impegna allo spasimo. Ma il nostro europeo riprende gradatamente il ritmo. Alla virata è indiscusso dominatore. Nella seconda vasca, il nostro campione fa il vuoto attorno a sé. Si ritrova appena. E come sempre il suo sprint finale è prepotente. Il 56"8 avvicina Pucci ai tempi mondiali. Se fosse stato impegnato, chi sa.

Un altro grande campione è in vasca: Fritz Dennerlein sui 200 metri a farfalla. La sua azione, come d'abitudine, è progressiva ed irresistibile. Inesorabilmente si stacca da tutti. E' nuovamente solo, nella corsia d'acqua, in una lotta titanica contro il tempo. Ha un senso mitico la potenza del suo corpo e la plastica compostezza della sua azione. Splendidamente solo all'arrivo. Un asso da Olimpiade.

WEEK 1806.

A three-cornered competition between Italy, Great Britain and Sweden for the inauguration of the Swimming Pool prepared for the 1960 Olympic Games. The long awaited competition of the back stroke swimmers in the 100 metres is a test for our very young Schollmeier, in whom so many hopes have been placed. In the first half he maintains (in second lane) a slight advantage over the dreaded Sykes. At the turn the Englishman comes forward. The very close rythm of the Neapolitan back stroke swimmer is in distinct contrast to the slow passage of the arms of his adversary who keeps level. At 25 metres, Sykes accelerates his strokes and notwithstanding the Neapolitan's efforts, beats him by a few fifths of a second.

Incontro triangolare Italia, Gran Bretagna e Svezia per inaugurare il nuovo Stadio del Nuoto, apprestato per i giochi olimpici del '60. Molto attesa la gara dei dorsisti sui cento metri: è un collaudo per il nostro giovanissimo Schollmeier, sul quale fondiamo tante speranze. Nella prima metà della gara, egli conserva (in seconda corsia) un lieve vantaggio sul temibile Sykes. Alla virata l'inglese gli si appaia. Il ritmo serratissimo del dorsista napoletano contrasta nettamente con la lenta passata in acqua del braccio dell'avversario, che si mantiene alla pari. Ai 25 metri, Sykes accelera le sue bracciate e, malgrado il serrare del napoletano, lo batte di pochi quinti di secondo.

REPORT 186.

SWIMMING

Inauguration in Rome of the Olympic Swimming Stadium with the three-cornered competition between Italy, Great Britain and Sweden. The competitors in the 100 metres free style are off. The English woman Natalia Steward is definitely in the lead. In the second length, however, she is pursued by the Swede Karin Larsson. But Steward puts up a good fight, accelerates the rhythm of her arms and beats her. She has broken the English record for the distance.

Now the competitors for the 200 metres frog style are off. Here the fight is a family affair: The English women Christine Gosden and Anita Lonsbrough leave the other competitors behind. Then Lonsbrough forges ahead, leaves her compatriot behind and presses on alone to victory. She has a powerful, harmonious style. She finishes quite fresh.

NUOTO

Inaugurazione a Roma dello Stadio Olimpico del nuoto con l'incontro triangolare Italia, Gran Bretagna e Svezia. Sono in acqua le ondine sui 100 metri stile libero. L'inglese Natalia Steward è la petta dominatrice della gafa. Nella seconda vasca, tuttavia, viene impegnata a fondo dalla svedese Karin Larsson. Ma la Steward resiste bene, accelera il ritmo delle bracciate e vince nettamente. Ha battuto il record inglese sulla distanza.

Ancora le ondine in corsia per i 200 metri a rana. Qui la lotta è in famiglia: le inglesi Cristine Gosden e Anita Lonsbrough sono nettamente syaccate dalle altre concorrenti. Poi la Lonsbrough parte a fondo, si lascia alle spalle la compatriota rivale e punta sola alla vittoria. Ha uno stile potente ed armonico. Finisce ancora fresca.